

Una sede purtroppo mai divenuta operativa

Alfre De Martino è uno di quei foggiani che non si arrendono, e che sul *social network* ha trovato uno spazio concreto ed operativo di partecipazione. Dopo aver spesso ospitato i suoi commenti e le sue lucide riflessioni su *Lettere Meridiane*, l’ho conosciuto personalmente in occasione di quell’importante evento di democrazia civile che è stata l’assemblea sulla nuova stazione per Foggia, e mi ha colpito suo desiderio di esserci, di partecipare “per fare qualcosa pert il futuro di questa nostra terra.”
Data questa premessa, ero quasi certo che De Martino sarebbe stato tra i primi ad accogliere il mio invito a riprendere e rilanciare la riflessione e la partecipazione sullo sviluppo del territorio provinciale, in vista del *Masterplan per il Mezzogiorno*, annunciato dal presidente del consiglio Renzi. E così è stato. Ecco il suo interessante commento.

> Ripartirei subito dal successo di un raro coinvolgimento corale di enti, privati, istituzioni, addirittura di regioni diverse, quella straordinaria battaglia, tour de force che portò Foggia af ottenere l’Authority per la Sicurezza Alimentare, con il governo Prodi, e pensare che all’epoca eravamo sicuramente meno rappresentati a Roma

rispetto alla truppa che avremmo avuto dopo con il governo Berlusconi, ma questa è un’altra storia…., quindi ricomincerei da questo, sempre che Renzi voglia realmente dare una svolta “Epocale” alle menomate politiche fin quì attuate da Roma per il Sud. Dai fondi Fas alle quote latte, più le immancabili corruttele. Un simbolo della svolta lo vedrei proprio nella riproposizione dell’Autbority. Poi per Foggia oggi come oggi la partita si gioca tutta sui trasporti, se riusciremo a conservare la centralitá dello scalo Ferroviario, l’aeroporto e non ultimo il porto di Manfredonia, sia per il trasporto merci (pensiamo ad esempio al trasporto delle auto da Melfi) ma anche come stazione marittima per traghetti e crociere, allora si riaprirebbero per questa terra nuovi e vecchi scenari di prosperitá, basta volerlo tutti, come si fece per l’Authority.

Condivido il giudizio positivo espresso da De Martino sull’importanza della mobilitazione (che fu anche popolare) per ottenere l’istituzione dell’Agenzia Nazionale per la Sicurezza alimentare, a Foggia. Va ricordato e sottolineato che a negare al territorio foggiano quanto gli era stato riconosciuto dal parlamento e dal governo Prodi, fu il governo di centrodestra guidato da Berlusconi, per la pervicace volontà della Lega Nord oggi guidata dalla pseudo-meridionalista Salvini, per cui “riprendere dall’authority”, così come suggerisce Alfre De

Martino ha anche un significato simbolico. Se non ricordo male, l’istituzione dell’authority venne definanziata da un ministro della salute leghista, e la sua mancata istituzione è stata uno dei peggiori smacchi che il Mezzogiorno sia stato costretto a patire. Speriamo che il territorio si dia una mossa, come accadde allora.
Non sono però particolarmente ottimista. Il disinteresse con cui è stato accolto l’annuncio del Masterplan è un indizio sinistro ed inquietante.

Facebook Comments

Potrebbe interessarti anche:

- 

Un Urban Center per rilanciare Foggia e disegnarne il futuro (di Franco Antonucci)
- 

Gino Lisa: avevano ragione i fanatici di facebook
- 
Tommaso di Gioia: “Provincialismo e

campanilismo avvelenano il futuro”

- 

  Sandro Stallone: il sottosviluppo è colpa anche della società civile

Clicca sul pulsante per scaricare l'articolo in Pdf

Hits: 51